



## SFIDA TRA I DUE ESPONENTI DEL CENTRODESTRA

# Ortona al ballottaggio: gli elettori decidono tra Di Nardo e Fratino

Nei 27 seggi aperti in città, presenti anche le cinque urne dei referendum

## 81 anni fa l'Eccidio di Filetto, una ferita ricongiunta nella storia

Tommaso Cotellessa

Diciassette persone innocenti uccise per rappresaglia dalla brutalità del regime nazifascista. È questo il dato incontrovertibile che oggi, a 81 anni di distanza, torna a risuonare tra le montagne dell'Aquilano, richiamando alla memoria una delle pagine più tragiche della storia locale: l'Eccidio di Filetto. Quello di Filetto è il primo dei tre appuntamenti che segnano il giugno della memoria aquilana, un mese intriso di sangue e dolore, ma anche di resistenza e rinascita. Dopo Filetto, si ricorderanno le vittime di Onna, l'11 giugno, fino a culminare, il 13 giugno, nella celebrazione della Liberazione dell'Aquila. Questi luoghi raccontano un Abruzzo attraversato dalla violenza cieca di un esercito occupante che, sostenuto da collaborazionisti, si dimostrò pronto a punire la popolazione civile per gli atti di resistenza di chi lottava per la libertà. Ricordare oggi queste vicende significa restituire loro tutta la forza di indignazione e sdegno che solo le più crudeli azioni di guerra sanno suscitare. La storia locale ci permette di superare l'illusione che il dolore sia sempre lontano, confinato in terre straniere, accessibile solo attraverso lo schermo. Il sangue versato a Filetto è nostro: ci appartiene, ci interpella, ci deve far piangere e risvegliare in noi un'autentica volontà di pace. «Del resto, a morire sono sempre gli altri», recita l'epitaffio sulla tomba dell'artista Marcel Duchamp. Una frase amara che denuncia il rischio dell'indifferenza, dell'estraneità agli eventi che ci circondano. Ma a Filetto, 81 anni fa, gli "altri" erano i nostri e ricordarli significa affermare che quella ferita è ancora viva, e che ci riguarda. Eppure, la storia di Filetto non serve solo a ricordare il sangue versato. Serve anche a mostrare che quel sangue si può asciugare, che la storia non è fatta soltanto di fratture, ma anche del lungo, paziente lavoro di chi le ricuce; gli operatori di pace, i costruttori di memoria condivisa. Non si celebra oggi solo il dolore di quel passato, ma anche il cammino di riconciliazione avviato negli anni più recenti fra la frazione aquilana di Filetto e la cittadina tedesca di Pocking, che diede i natali a Matthias Defregger, il giovane capitano 20enne che ordinò l'esecuzione delle vittime. Un dialogo difficile, ma necessario, che ha unito due comunità nel nome della pace. Un percorso fatto di visite...

segue a pagina 10

Un giorno e mezzo per decidere chi sarà il sindaco che governerà Ortona per i prossimi cinque anni: Angelo Di Nardo o Nicola Fratino? I due esponenti del centrodestra, divisi non da ora, si presentano al ballottaggio di oggi e domani senza apparentamenti. Di Nardo, sostenuto da una coalizione formata da Fratelli d'Italia e tre liste civiche, al primo turno ha riportato il 26,93% di preferenze,

mentre Fratino, sostenuto da Forza Italia e dagli altri partiti del centrodestra, ha ottenuto il 23,20%. A votare era stato il 60,68% degli aventi diritto. Sia il centrosinistra di Ilario Cocciola che il Movimento 5 Stelle di Napolione e il Partito Socialista Italiano di Primavera, oltre all'ex sindaco Leo Castiglione e all'ex vicesindaco...

Luigi Di Fonzo

segue a pagina 2

## L'Aquila: a San Gregorio il memorial calcistico per Davide e Matteo Cinque



L'appuntamento celebra quest'anno i 50 anni della squadra (Liberatore a pag.16)

## La Corte d'Appello conferma l'assoluzione per Strada dei Parchi

La Corte d'Appello dell'Aquila ha confermato integralmente l'assoluzione con formula piena per tutti gli imputati e tutti i capi di imputazione emessa nel 2023 dal Giudice dell'Udienza Preliminare (GUP) del Tribunale dell'Aquila, ponendo così fine alla vicenda giudiziaria che ha visto coinvolta la concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. La decisione giunge al termine di una serie di processi per presunti gravi inadempimenti nelle manutenzioni dei viadotti autostradali di A24 e A25, avviati da cinque diverse Procure della Repubblica in Abruzzo e

tutti conclusi con un'assoluzione con formula piena «perché il fatto non sussiste». Già nel settembre 2024, la Corte d'Appello si era espressa in senso analogo nel processo di competenza del GUP di Teramo, rafforzando così un orientamento giudiziario che ora appare definitivamente consolidato. Il nodo giudiziario aveva avuto pesanti ripercussioni anche sul piano amministrativo e politico. Le indagini, ancora in corso nel luglio 2022, erano state utilizzate...

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 6

## L'AQUILA

### Giovane annegato nel lago Sinizzo, ancora in corso le operazioni di recupero

Tommaso Cotellessa

Sono ancora in corso le operazioni di recupero del corpo di Rahmat Hussein, il 21enne di origini pakistane annegato nella giornata di venerdì nelle acque del lago Sinizzo, nel comune di San Demetrio Ne' Vestini, a L'Aquila. Contattati dalla nostra redazione, i Vigili del Fuoco di L'Aquila, impegnati nelle operazioni di recupero assieme al Gruppo Sommozzatori di Teramo e alle forze dell'ordine coinvolte, hanno fatto sapere che sono al lavoro e confidano di terminare il recupero in giornata. A complicare le operazioni è l'elevata presenza di posidonia, che limita molto la visibilità all'interno del piccolo lago di origine carsica, profondo circa 10 metri e con un diametro di circa 120 metri. Secondo una prima ricostruzione, a causare la morte del giovane è stato un malore che lo avrebbe colto non appena si è tuffato nelle acque del lago, in cui vige il divieto di balneazione. La gita al lago Sinizzo doveva rappresentare un momento di riposo per Rahmat Hussein. L'idea era, infatti, quella di una giornata di festa da passare fra...

segue a pagina 4

## SULMONA

### Tragedia a Bugnara: 17enne muore travolto da un treno

Martina Colabianchi

Una tragedia ha segnato terribilmente la serata di ieri nel territorio comunale di Bugnara, dove un ragazzo di 17 anni, Gianni Di Vito, è morto travolto da un treno in corsa proveniente da Roma e diretto a Sulmona. Sulla terribile vicenda, che ha lasciato sgomenti tutti i presenti e la comunità sotto shock, stanno indagando a fondo i carabinieri della compagnia di Sulmona. C'è da capire, infatti, se si sia trattato di un terribile incidente o se il ragazzo si sia tolto la vita volontariamente gettandosi, come spesso purtroppo le cronache hanno riportato, sul binario al momento del passaggio del treno. Secondo quanto ricostruito finora, il diciassettenne si sarebbe lanciato da un muretto e sarebbe stato centrato in pieno dal convoglio in transito sul binario...

segue a pagina 4